GAZZETTA PIEMONTESE

Frangar non flectar

ASSOCIAZIONI

Doni vari a scelta.

Centesimi 5 in tutta Italia.

Prima della fine dell'anno

la *Gazzetta Piemontese* comparirà nel suo nuovo formato che la renderà

il più grande giornale politico quotidiano a cinque centesimi.

Prima della fine dell'anno la *Gazzetta Piemontese* darà saggio delle nuove rubriche ch'essa introdurrà, dell'accresciuto servizio telegrafico, delle numerose e speciali informazioni di cui sarà fornita, delle interessanti varietà, delle importanti notizie commerciali, e delle pratiche istruzioni agrarie di cui sarà arricchita, in modo da riuscire

il più interessante e completo giornale d'Italia.

L'avviso serva per coloro che intendono associarsi ad un buon giornale politico, letterario, commerciale pel prossimo anno 1895.

PREMI AGLI ABBONATI

Libri a scelta per L. **18** agli abbonati annui.
Id. » **10** agli abbonati semestrali.
Id. » **5** agli abbonati trimestrali.
Un calendario mensile di **12** fogli grandi.
I vari supplementi della « Gazzetta Piemontese ».

Come il lettore può notare, la *Gazzetta Piemontese* rimborsa ai suoi associati l'intero prezzo d'abbonamento concedendo ad essi premi di valore equivalente al prezzo di associazione da essi pagato; così la *Gazzetta Piemontese* istituisce veramente ***associazioni gratuite.***

La scelta dei libri si fa in un catalogo speciale che contiene più di cento opere di vario genere, e tali da soddisfare i gusti diversi dei numerosi lettori.

Infatti vi sono romanzi di edizione recentissima e di acclamati autori, libri di viaggi e costumi, opere storiche, riflettenti in gran parte il periodo del risorgimento nazionale, opere di politica, di filosofia, studi letterari e d'arte antica e moderna, monografie, biografie, prontuari di giurisprudenza, di scienza bancaria, manuali per gli esattori, amministratori pubblici, contribuenti, pei bachicultori, pei cuochi, trattatelli popolari d'igiene domestica e pubblica, di religione, libri di varietà, di curiosità, di poesie, di commedie, d'istruzione popolare, ed infantile, ecc., ecc.

Vi è dunque in questo catalogo da soddisfare ampiamente alle esigenze di qualunque classe di cittadini, nel vasto campo dell'utile e del dilettevole.

Il *Catalogo speciale* per gli abbonati della *Gazzetta Piemontese* si manda *gratis e franco* di porto a chiunque mandi all'Amministrazione della *Gazzetta Piemontese* una *sua carta di visita* o in qualunque modo ne lo richieda.

IL PLICO GIOLITTI innanzi alla Commissione del Senato.

Almeno il Senato salvo!

(Per dispaccio alla *Piemontese*).

Roma, 22, ore 10,50.

Oggi fu distribuita ai senatori la relazione della Commissione speciale del Senato, composta di Mezzacapo presidente, Ferraris, Cencelli, Cremona, Di Prampero, incaricata nella seduta del 14 dicembre 1894 di riferire sopra i documenti contenuti nel plico Giolitti per ciò che riguarda i senatori.

La relazione così conclude:

« I nomi di senatori figurano solamente nelle buste N. 1 e N. 2 e precisamente, quanto alla busta N. 1 nella sua seconda parte cioè negli elenchi 1, 6, 7, 8 e 10 delle carte sequestrate alla Banca Romana in gennaio e febbraio 1893, e quanto alla busta N. 2 nell'ultima (18 luglio 1893) delle quattro lettere scritte da Bernardo Tanlongo nel carcere di *Regina Coeli* e dirette a Giolitti. Ora nè quegli elenchi, che altro non sono se non appunti sommari presi in fretta da un delegato di Questura sulle carte sequestrate a fine di informarne confidenzialmente il suo capo e ministro, nè tanto meno in una lettera scritta da un imputato in prigione col manifesto scopo di acquistare grazia presso chi allora era al potere, non sono a nostro avviso concorde degni di essere considerati come documenti nel vero significato della parola. Ben altro era il caso del nostro primo incarico quando stavanci dinanzi elenchi compilati da funzionari ufficialmente incaricati di eseguire un'inchiesta sulle Banche, ma adesso non si hanno che carte di origine clandestina e non confessata e lettere scritte a memoria senza nemmeno il sussidio delle fonti, da un carcerato spinto dalle sue necessità a difendersi con ogni sorta di mezzi.

« Non vi sorprenderà dunque se, lette e rilette attentamente queste carte, siamo stati indotti nella convinzione che esse non meritano affatto che il Senato se ne preoccupi. E con tale convinzione noi avremmo potuto tenerci dispensati da ogni cura ulteriore, senonchè, avendoci voi a ciò autorizzati, siamo stati d'avviso che ai nostri colleghi (scarsi di numero) in quelle carte nominati potesse tornare gradito che loro si offrisse occasione di dare spiegazioni o fare dichiarazioni.

« Così facemmo; Li invitammo, e non avemmo a dolercene. Ne è risultato per alcuni essere corso equivoco per omonimia con persone estranee a questa assemblea e per i più trattarsi di impegni contratti per affari privati ordinari ed ora totalmente soddisfatti, ovvero di regolari conti correnti già pareggiati. Per pochissimi di debiti in parte assai lievi, in via di estinzione. Alcuno negò recisamente e sul proprio onore di aver mai avuto relazioni colla Banca Romana. Per tutti poi la vostra Commissione ritiene esclusa ogni responsabilità politica o morale. Per questa nostra intima persuasione e pel difetto di autorevolezza e legittimità nelle carte denuncianti, noi siamo di unanime parere che nulla sia da pubblicare, all'infuori di questa breve relazione, colla quale crediamo avere assolto il nostro mandato. Piaccia ora al Senato di deliberare intorno alla nostra proposta. »

Giova avvertire, per poter dare a queste parole della relazione il significato conforme ai fatti, che alla Commissione senatoriale non si trasmisero — come la relazione ammette — che brevissimi estratti dalle carte contenute nel piego di Giolitti e limitatamente a quanto si riferiva ai senatori; la qual cosa non ha impedito alla Commissione di aggiungere, non so con quanto fondamento di giudizio, che le carte a lei presentate sono di origine clandestina e non confessata.

Quando uscirà la lettera di Cavallotti.

Ci telegrafano da **Roma** il 22, ore 15,30:

Persone che videro stamane l'on. Cavallotti dicono che egli spera di poter per domani licenziare alle stampe la sua lettera.

Un opuscolo sull'inchiesta riguardante la Magistratura.

Ci telegrafano da **Roma** il 22, ore 15,45:

Il consigliere Di Lorenzo, che venne testè messo a riposo, pubblicherà quanto prima un opuscolo di risposta alla relazione della Commissione d'inchiesta sulla Magistratura. Egli protesterà che la Commissione lo giudicò senza neppure interrogarlo; spiegherà inoltre la sua nota lettera al guardasigilli, la quale fu come connessa alle altre pratiche, per cui quel suo atto non si può chiamare anormale, ed è quindi esente da qualsiasi biasimo. Escluderà poi assolutamente le pretese ingerenze del potere esecutivo durante l'istruttoria del processo.

Chi porterà gli augurii in Quirinale.

Ci si telegrafa da **Roma** il 22, ore 16,10:

Gli onorevoli Biancheri e Farini ebbero un nuovo abboccamento affine di combinare circa la cerimonia degli auguri di capo d'anno al Quirinale. Secondo il consueto si avrebbe dovuto sorteggiare i deputati ed i senatori che recassero gli auguri, ma, essendo la Camera prorogata, ciò non è più possibile.

Si ventilò l'idea di convocare in una riunione speciale i membri dei due rami del Parlamento presenti a Roma, fra i quali si dovesse procedere al sorteggio, ma poi la procedura parve scorretta.

Pare invece che si preferirà di incaricare di portare gli auguri le stesse Commissioni della Camera e del Senato, le quali debbono ancora portare al Quirinale le risposte al discorso della Corona.

In proposito vi è non poca aspettazione per le dichiarazioni che potrà fare in quell'occasione il Re, sebbene manchino ancora vari giorni, durante i quali non si esclude la possibilità di qualche nuova fase per la situazione parlamentare.

Messaggi dello tsar al Quirinale ed al Vaticano.

Da **Roma** riceviamo per dispaccio, 22, ore 16:

Domani sera vi sarà in Quirinale un pranzo in onore del generale Ignatieff, mandato ad annunziare l'assunzione di Niccolò II al Re.

Al Vaticano giunse notizia che lo tsar invierà il principe Labanoff ad annunziare al Papa l'assunzione al trono di Niccolò II. L'atto si giudica significativo, specialmente di fronte all'invio d'Ignatieff al Quirinale.

Oggi alle 15,30 il generale Ignatieff, accompagnato dall'ambasciatore Vlangali, si è recato alla Consulta a visitare Blanc.

In proposito la *Stefani* ci comunica, 22:

Il generale Ignatieff, ambasciatore straordinario dello tsar, incaricato di partecipare a Re Umberto l'avvenimento al trono dello tsar Niccolò, è arrivato alle 13,50, ricevuto alla stazione dal maggiore Santi, aiutante di campo del Re. Santi accompagnò Ignatieff all'*Albergo Bristol*, ove è ospite del Re. Quivi lo ricevette Peruzzi, cerimoniere di Corte. Domani alle ore 14 il Re riceverà Ignatieff in forma solenne. La Regina lo riceverà domani alle 15,15 in forma privata. Domani alle 19,30 vi sarà a Corte un pranzo in onore di Ignatieff.

Crispi a Napoli pel Natale.

Da **Roma** ci telegrafano, 22, ore 23,5:

Crispi parte domani per Napoli, dove passerà le feste di Natale.

Rudinì e Bonghi dal Re.

Ci telegrafano da **Roma** il 22, ore 22,15:

Il Re ricevette oggi successivamente gli onorevoli Rudinì e Bonghi.

L'on. Pais in Sardegna.

Da **Roma** ci mandano per dispaccio il 22, ore 21,30:

L'on. Pais partirà il 2 gennaio per la Sardegna, avendo accettata la missione affidategli dal Governo. Egli comincierà col fare uno studio sulle condizioni della sicurezza nell'isola.

Una passeggiata di beneficenza a Roma.

Da **Roma** ci viene telegrafato il 22, ore 16,5:

La passeggiata di beneficenza per i danneggiati dal terremoto, partita stamane dal piazzale del Macao, favorita da tempo splendido, percorre le arterie principali della città. Si compone d'una quindicina di carri d'artiglieria, di un carro centrale con un grandioso gruppo allegorico, opera dello scultore Ettore Ximenes. Bellissimo è questo gruppo, rappresentante un soldato ed una monaca che salvano fra le macerie d'una casa una madre e vari bambini. L'effetto del gruppo è drammatico, commovente. I carri sono montati dai membri del Comitato e da moltissimi studenti coi loro tradizionali berretti in capo; sono circondati da soldati e vigili municipali e preceduti da varie bande.

Dai carri si partono tratto tratto degli studenti con grandi borse in cui raccolgono le offerte. La cittadinanza risponde generosa all'appello: oltre al denaro, si consegnano ai carri molti oggetti, specialmente indumenti di vestiario. Succedono episodi commoventi di cordialità delle popolane. Si veggono i cocchieri scendere di cassetta dai loro legni per andar a versare pochi soldi. Nel rione Monti alcune popolane mandano lenzuola ancora umide di bucato.

Quando il corteo giunge al Quirinale un maggiordomo discende dal palazzo portando una busta con l'offerta del Re consistente in lire 5000. La notizia si divulga; la folla improvvisa una ovazione al Re ed alla Regina, ma essi non compaiono al balcone. La passeggiata continua.

(Ore 20,50) — La passeggiata di beneficenza è terminata a notte. Le offerte in danaro ed oggetti continuarono piuttosto abbondanti. Finora non venne fatto lo spoglio, ma si crede che il risultato sia cospicuo.

Boselli non si ritira.

Da **Roma** ci si telegrafa il 22, ore 22,35:

Il *Fanfulla* dice che la notizia delle dimissioni di Boselli è infondata.

Movimento di prefetti.

Da **Roma** ci telegrafano il 22, ore 16,25:

Si dà per sicuro un prossimo decreto che colloca in disponibilità il prefetto Winspeare. Si annunciano anche altri analoghi provvedimenti.

(Ore 20,46) — Vennero chiamati a Roma i prefetti De Seta e Colmayer. Si crede che queste chiamate si colleghino al movimento prefettizio d'oggi.

Si dice che De Seta sarebbe nominato prefetto a Milano in luogo di Winspeare.

Movimento ed assegni diplomatici

Da **Roma** riceviamo per dispaccio il 22, ore 23,25:

Pare che quanto prima vi sarà un movimento diplomatico, in cui si coprirebbero le Ambasciate di Londra e Pietroburgo. Col primo gennaio gli assegni locali da corrispondersi agli ufficiali diplomatici sono fissati nel seguente modo: ad Atene, L. 30,000; a Berna, L. 30,000; a Berlino, L. 90,000; a Belgrado, L. 30,000; a Bruxelles, L. 30,000; a Bucarest, L. 35,000; a Buenos-Ayres, L. 50,000; a Copenaghen, L. 30,000; a Costantinopoli, L. 70,000; all'Aja, L. 30,000; a Lisbona, L. 32,745; a Londra, L. 90,000; a Madrid, L. 60,000; a Monaco, L. 20,000; a Parigi, L. 90,000; a Pechino, L. 50,000; a Pietroburgo, L. 90,000; a Rio Janeiro, L. 45,000; a Stoccolma, L. 30,000; a Tokio, L. 50,000; a Tangeri, L. 20,000; a Vienna, L. 90,000; a Washington, L. 60,000.

Alte promozioni nella marina.

Da **Roma** ci si manda per dispaccio il 22, ore 23,40:

Il vice-ammiraglio Bacchia è nominato comandante di squadra attiva; il contrammiraglio Cobianchi comandante della seconda divisione della squadra attiva; il contrammiraglio Gonzales comandante la divisione delle navi della Scuola; il contrammiraglio Frigerio è nominato viceammiraglio ed il capitano Palumbo è nominato contrammiraglio.

Atti ufficiali.

Decreti pegli insegnanti d'agricoltura.

Per telegrafo da **Roma** il 22, ore 22,5:

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica un decreto che modifica il ruolo organico per gli insegnanti delle Scuole pratiche d'agricoltura. Pubblica pure altro decreto che istituisce in ente morale l'Asilo infantile Tomati in Villarango.

Per l'applicazione dei decreti-legge.

Da **Roma** ci si telegrafa il 22, ore 21,45:

Anche oggi Boselli, Sonnino e Barazzuoli ebbero una conferenza. Si crede che discutessero circa l'applicazione dei decreti-legge.

L'assemblea della Navigazione Generale.

Da **Roma** ci si telegrafa il 22, ore 20,35:

L'assemblea della Navigazione Generale ha confermato tutti i consiglieri attuali, aggiungendo come nuovi consiglieri: Piaggio ed Orlando. Deliberò inoltre un dividendo di lire otto per ogni azione. Infine nominò Piaggio consigliere amministratore del Consiglio direttivo.

Cassala non teme i dervisci.

Da **Roma** ci telegrafano il 22, ore 23,40:

Il *Popolo Romano* dice che informazioni dall'Africa pervenute al Ministero escludono l'eventualità di una prossima discesa dei dervisci contro Cassala, la quale, aggiunge, d'altronde si trova in grado di opporre efficace resistenza a qualunque attacco.

Una spedizione russa in Abissinia e le preoccupazioni a Roma.

Ci telegrafano da **Roma**, 22, ore 22,50:

La spedizione scientifica russa diretta dal noto viaggiatore Leonkueff si recherà per la via di Mosca, Odessa, Suez ed Obok in Abissinia, dove si tratterrà due anni e visiterà anche i mahdisti.

Leonkueff consegnerà a re Menelik un indirizzo della Società geografica a Pietroburgo, dei ricchi regali, immagini di santi e delle croci.

Accompagneranno la spedizione il rinomato viaggiatore africano dottor Jelissejef e il colonnello d'artiglieria Ewyagin per iscopi topografici.

La spedizione tenterà di combattere in Abissinia l'attuale propaganda cattolica che viepiù va estendendosi.

✕ A Roma giunge notizia d'una spedizione russa in Abissinia, avente carattere scientifico.

Al Ministero degli esteri se n'è tuttavia preoccupati, essendo noto come la Russia ostacolasse l'espansione coloniale dell'Italia in Africa e come altre spedizioni consimili nel passato ci abbiano creati seri imbarazzi.

Malgrado lo si dissimuli, si teme l'eventualità di un'azione — suggestionata dai russi e dai francesi — dell'Abissinia mentre i dervisci si tengono in iscacco verso Cassala.

Il Principe di Napoli.

La *Stefani* ci comunica da **Siena**, 22:

Il Principe di Napoli è partito alle 14,46 per Firenze, ossequiato alla stazione dal prefetto, dal sindaco e da tutte le Autorità. La folla gli fece una grande e prolungata ovazione.

Crispi candidato in quattro Collegi.

Ci telegrafano da **Napoli**, 22, ore 17,20:

Affermasi da buona fonte che Crispi si presenterebbe candidato in quattro Collegi di Napoli: Stella, Avvocata, Montecalvario, San Ferdinando.

La posizione di Stella contro Debernardis è difficile. Negli altri collegi Casale, Billi e Afan de Rivera lavorerebbero per Crispi.

Crispi al momento del processo cederà il suo posto a Saracco.

Mandano da Roma alla *Gazzetta dell'Emilia*:

« Persona autorevole mi assicura che al momento della discussione delle querele — da lui iniziate contro Giolitti ed altri — Crispi cederà provvisoriamente il portafoglio dell'interno e la presidenza del Consiglio a Saracco, volendo presentarsi al Tribunale come semplice cittadino. »

(Sarà vero?)

Dalla Mostra colombiana al Papa.

Abbiamo per telegramma da **Roma** il 22, ore 16,30:

Stamane sono giunti il comandante e gli ufficiali della nave americana *Detroit*, recanti oggetti al Papa da parte del Comitato dell'Esposizione colombiana.

Un'intervista col capitano Romani.

Da **Genova** ci telegrafa il nostro corrispondente il 22, ore 23,30:

Oggi il capitano Romani ebbe un lungo colloquio col suo difensore avv. Silvio Tallone, al quale espresse ripetutamente la gratitudine sua per le attenzioni che gli usarono le Autorità militari italiane.

Si lagnò soltanto che non gli si permetta un'ora di passeggiata al giorno senza avere contatto con gli altri detenuti.

Il direttore delle carceri pare che non potrà accordargli questo favore, dovendo in tal caso privare qualche camerone di detenuti della passeggiata, a cui hanno diritto.

Il Romani conferma esplicitamente sulla sua parola d'onore di ufficiale francese che quando venne arrestato non faceva la spia, ma si era realmente smarrito, osservando che, come aveva mandato in antecedenza a Breil il cavallo e l'attendente, avrebbe potuto consegnare anche la borsetta, entro cui si trovarono le carte segnate su cui si basa l'accusa.

I fabbricanti di fiammiferi riuniti a Milano.

Da **Milano** ci telegrafano il 22, ore 20,50:

La seconda riunione generale dei fabbricanti di fiammiferi, che ebbe luogo oggi alle 14,30, riuscì a qualche cosa di più concreto che non sia avvenuto nella prima dell'altro giorno.

All'adunanza era presente, oltre che il delegato governativo ing. Tegani, anche l'on. Campi, deputato di Magenta.

Apertasi la seduta, il cav. Castiglioni diede lettura della relazione fatta dalla Commissione incaricata di studiare la questione della nuova tassa.

Detta relazione, che venne all'unanimità approvata senza discussione, si può riassumere nelle seguenti proposte da presentare al Governo:

1. Che per tutte le rimanenze di fiammiferi fabbricati a tutto il 10 corrente mese, giacenti sia presso i depositari, grossisti o rivenditori al minuto, state denunciate dai detentori ed accertate dagli Uffici tecnici di finanza venga permessa la libera vendita, senza imposizione di alcuna tassa, per un nuovo periodo di 40 giorni, allo scopo di facilitare il collocamento delle rimanenze stesse e rendere così possibile la ripresa della fabbricazione per la preparazione dei fiammiferi che dovranno servire a far fronte ai bisogni futuri del consumo;

2. Abrogare l'imposizione di tipi obbligatori lasciando ai fabbricanti la più ampia facoltà di confezionare tutti i tipi che sono attualmente in commercio e quei nuovi formati che eventualmente venissero richiesti dal consumo, oppure suggeriti dalla esperienza;

3. Abrogare l'applicazione delle marche, subliendo in surrogazione che l'accertamento ed il pagamento della tassa vengano fatti all'estrazione dei fiammiferi dai magazzini di deposito.

La relazione finisce promettendo che nulla si trascurerà per tentare di ottenere la completa abrogazione della nuova tassa, ma prevedendosi che, dati i bisogni imperiosi dell'erario, ciò non si potrà ottenere, dichiara che bisogna essere assolutamente inesorabili nell'esigere almeno che il Governo accondiscenda alle soprascritte proposte.

Finita la relazione, il delegato del Governo fece leggere un lunghissimo telegramma riguardante una nuova applicazione delle marche, ma desso fu accolto assai poco favorevolmente dall'Assemblea, tanto che si convenne di non tenerne alcun conto.

Prese anche la parola l'on. Campi, che si disse intervenuto prima per difendere gli interessi colpiti del Collegio ch'egli rappresenta e poi anche per offrire come deputato l'opera sua agli adunati contro una tassa che egli chiama antistatutaria.

La seduta si sciolse alle ore 18 dopo essersi deliberato che fra quindici giorni la Commissione debba riferire a tutti gli interessati l'esito delle pratiche fatte presso il Governo.

L'elezione politica d'Avigliana.

Rivoli — Ci scrivono:

« È per oggi domenica, 23 dicembre, che sarebbe indetta, non si sa da chi, una riunione elettorale che avrebbe per scopo — così dicono i promotori — di discutere le candidature per le prossime elezioni politiche del Collegio di Avigliana. A quanti però sanno leggere tra le linee — e cioè alla grande maggioranza degli elettori del Collegio — è noto come questo tentativo di convegno elettorale altro non sia che l'espressione di un pio desiderio di un eventuale candidato, il quale perchè consigliere provinciale d'una piccola frazione del Collegio, tenta nella presente occasione quella fortuna che finora non gli ha sorriso in altri luoghi. La riunione che gli doveva tenersi in Avigliana della settimana scorsa, andò deserta perchè quasi tutti i rappresentanti delle frazioni elettorali del Collegio mancarono a quella che nella mente degli ideatori doveva essere solenne affermazione preparatoria della simpatia degli elettori verso chi ha tra loro in realtà piccolissima base. Sappiamo intanto che i più importanti Comitati elettorali del Collegio, comprese le Società locali, si asterranno dal prenderci parte.

« Qui d'altronde, come si potè vedere dall'imponente riunione di domenica scorsa, alla quale prese parte tutta la cittadinanza, la simpatia è volta verso il cav. Emanuele Berti, il cui nome rappresenta per gli elettori tutta una tradizione di sentimenti elevati, di patriottismo e d'integrità.

Collegno. — Ci scrivono:

Qui oggi ci sarà adunanza generale degli elettori sotto la presidenza dell'egregio sindaco Audiffredi. Da lui presentato, il cav. Emanuele Berti, la cui candidatura fu proclamata da questa Società Operaia, pronuncierà un discorso in cui esporrà le proprie idee. Vi terremo informati. »

L'Esposizione di biciclette nel Palazzo di Cristallo.

(Nostra corrispondenza).

Londra, dicembre.

(l. a.) — Quel poco di mondo elegante che rimane qui durante l'inverno si riversa ora al Palazzo di Cristallo, dove ha luogo la terza grande Esposizione ciclistica nazionale, e dove concerti ed altri divertimenti più variati che una semplice Mostra d'innumerevoli cicli permettono di distrarsi un pochino.

I lettori che amano lo *sport* ciclistico mi saranno grati se per essi io mi sono recato, non al *Crystal Palace* — perchè, come ho detto, al *Crystal Palace* v'è modo di passare una bella giornata — ma lungo la grande galleria, dove sono esposte circa 2000 biciclette, per ricercare se vi fosse qualche cosa di bello e di nuovo che potesse interessarli. Non dirò che ho percorso per ben quattro volte inutilmente i 500 metri della galleria; nè dirò che mi sono annoiato. Me ne guarderei bene. Posso solo affermare sicuramente che non è stata presentata alcuna innovazione realmente importante, e che tutto si limita a miglioramenti nei dettagli e negli accessori.

Non si vede affatto la famosa bicicletta automatica a petrolio, che sembrava dovesse sostituirsi, per il trasporto delle persone, alla ferrovia. Ciò indica che per adesso l'invenzione non ha offerto praticità alcuna. Certo v'è da ritenere che per leggerezza, eleganza, finitezza di lavoro non si possa andare molto più in là del punto in cui ora ci troviamo, e che l'unica innovazione importante e radicale sarà l'applicazione alla bicicletta di una forza motrice che non sia il piede o la mano dell'uomo. Ma per ora nulla di nuovo. Solo la *Deburgo Spring Wheel Company* ha presentato un bellissimo congegno, che è stato generalmente ammirato ed approvato, col quale si rende una bicicletta, un biciclo, una carrozza e qualsiasi altro veicolo insensibile ad ogni scuotimento. Io non saprei indicare bene le singole parti di questo meccanismo utilissimo, nè il loro modo di funzionare. Si tratta d'una scatola cilindrica che s'applica al centro della ruota, entro cui è un sistema di molle, le quali, comprimendosi ad ogni urto, dànno libero movimento rotatorio in un piano verticale all'asse della ruota. Tutti i giornali hanno parole d'encomio per questa invenzione, la quale risolve in modo soddisfacente il problema di avere ruote elastiche.

Un'altra novità, non so se più ingegnosa che inutile, è offerta dalla *Crypto Works Company*, la quale presenta una *Bantam* « *home trainer* » applicata a muovere una dinamo. Il ciclista che si esercita nella sua camera ha la soddisfazione di sapere che la sua fatica non è stata del tutto sprecata, perchè in un'ora di movimento ha sviluppato elettricità sufficiente per illuminare per due ore una lampada d'otto candele.

Ecco fino a qual punto spinge la concorrenza! Ogni fabbricante è costretto per vincere l'altro a trovar qualche cosa di nuovo, di più utile e comodo in un congegno per se stesso semplicissimo. Il risultato di questa lotta, che è sorda, ma accanita, è interamente espresso in questa Esposizione. Si hanno due migliaia di bicicli, che all'occhio d'un profano sembrano, più o meno, tutti eguali; ed invece differiscono tutti l'uno dall'altro in modo, per un ciclista, radicale. Mi diceva un buon inglese il quale è amantissimo di questo genere di *sport*, che non è punto vero che quest'Esposizione rappresenti una sciocca dispersione di forze economiche od intellettuali; si tratta qui di reali progressi che non si possono ottenere se non in tale sfrenata concorrenza. Vedete, egli aggiungeva, da che punto siamo partiti; e mi mostrava una rozza, sudicia, pesante e goffa bicicletta in legno esposta dal Goodby con questa scritta: *new departure*.

A me pare, ad ogni modo, che sarebbe ora di pensare più seriamente ad applicare una forza motrice alla bicicletta, che adoperata come semplice mezzo di locomozione è indubbiamente della più alta utilità; usata moderatamente come esercizio di *sport* può anche essere benefica e divertire; impiegata invece a sostituire la ferrovia, essa sotto ogni rapporto e rappresenta un regresso, finchè il movimento è fatto coi piedi, o sia pure (come vi è un modello all'Esposizione) colle mani dell'uomo.

Humber ha presentato una splendida collezione di macchine; tra le altre un elegantissimo *tandem* con una ruota più bassa dell'altra, costruito in modo che una signora possa montare e camminare comodamente. Il prezzo è di mille lire. Ha presentato poi un biciclo d'enorme altezza, a cui ha dato il nome di Eiffel; la ruota anteriore è alta circa 75 centimetri, la posteriore un metro. Su di esse s'eleva un'altissima armatura, in capo alla quale siede l'audace ciclista appoggiando i piedi su due pedali da cui parte l'enorme catena. La sua testa viene ad essere a circa 5 metri dal suolo. Come si possa inscalare su questa macchina e fermarla non è detto. Probabilmente essa servirà per rappresentazioni teatrali!

Enumerare tutte le altre modificazioni introdotte in ogni parte della bicicletta è quasi impossibile; dai parapolvere trasparenti per la catena ai cerchi di legno per le ruote dai differenti sistemi di ciclometri, alle varie specie di gomme con intaccature per non sdrucciolare, dai *tandems* elegantissimi per tre persone ai velocipedi *barelle* per il trasporto di morti o di malati, si ha una infinità d'innovazioni utili ed inutili, ingegnose o sciocche, a operare le quali ciascun costruttore ha impiegato tutto il suo acume e tutto il suo senso pratico.

La *Marriott Cycle Company*, la *Sunbeam* e *Singer* hanno ciascuna presentato tricicli che hanno dietro al sedile una grande cassa, la quale serve per il trasporto di merci a domicilio. Qui a Londra, salvo i grandi negozianti che fanno uso di carri con cavalli, la maggior parte dei bottegai si servono di questi tricicli, molto comodi, leggeri, velocissimi, capaci di contenere gran copia di merci.

Non manca in mezzo al rumore, al lusso e all'originalità della Mostra la nota caratteristica inglese. Un fabbricante ha esposto ... una certa altezza dal suolo, una bi... a cui è un ciclometro. Molta gen... innanzi; perchè? Una fanciulla ... momento solleva alquanto le sue ... in mostra due grosse gambe, e ... cicletta sospesa, mettendo... grande velocità che va pr... tando. Il pubblico la guar... calma e sorridente, e gua... ad una le persone che la ... ride ad un impiegato ... grande velocit...

data, sempre imperturbabile. E allora un'altra la sostituisce.

Un altro fabbricante offre per *réclame* un pettine per barba e baffi. Fa il cenno di offrirlo anche a me, ma poi ritira la mano, confuso, perchè..... Indovinatelo voi.

La questione del deputato soldato riportata alla Camera francese.

Deliberazioni diverse.

La *Stefani* ci comunica da **Parigi**, 22:

Camera. — *Denoix* domanda l'urgenza della sua proposta tendente a modificare la legislazione sulla Stampa. (*Interruzioni all'Estrema Sinistra ed a Destra*)

Fourquery de Boisserin domanda quale sia il parere del Governo in proposito.

Dupuy, che assiste alla seduta, nulla risponde.

L'urgenza chiesta da Denoix è respinta con 362 voti contro 87.

Quindi, dietro domanda di Dupuy, d'accordo con l'interpellante Turrel, s'aggiorna ad un mese l'interpellanza sui rapporti commerciali colla Spagna.

Mercier, rispondendo all'interrogazione di Millerand sulla pena disciplinare inflitta al deputato Mirman, attualmente sotto le armi, la cui firma figurava sotto un manifesto socialista, giustifica il procedimento preso. Dichiara che lo manterrà avendo Mirman rifiutato di dichiarare che il suo nome figurava nel manifesto per errore e i suoi amici pure rifiutandosi di ciò dichiarare per scritto.

Millerand trasforma l'interrogazione in interpellanza e presenta un ordine del giorno deplorante che il Governo abbia voluto ottenere da un rappresentante del paese una dichiarazione politica sotto minaccia del carcere. (*Sorgono vivi incidenti*)

Dupuy chiede che la Camera si pronunzi sull'ordine del giorno Millerand, che è respinto con 363 voti contro 191.

Poscia si approva con 350 voti contro 49 l'ordine del giorno approvante le dichiarazioni del Governo.

Si discute il progetto per la convenzione fra il ministro dei lavori pubblici e la Compagnia delle ferrovie Sud-Francia.

Barthou, confutando il discorso di Cavaignac, chiede l'approvazione immediata del progetto e dichiara la istruttoria giudiziaria aperta contro i fautori delle speculazioni illecite.

Jaurès chiede l'aggiornamento del voto, finchè la Camera abbia dinanzi a sè tutti i documenti sui fondi spesi sotto il titolo: Spese generali.

La mozione Jaurès è respinta con 257 voti contro 258.

Barthou a nome del Governo dichiara che non può accettare la situazione che gli crea una così debole maggioranza e chiede l'urgenza ponendo la questione di fiducia.

Si approva con 282 voti contro 207 l'urgenza chiesta da Barthou. Infine si approva con 290 voti contro 171 detta convenzione.

Il capitano Dreyfus condannato alla deportazione perpetua.

La *Stefani* ci comunica da **Parigi**, 22:

Il Consiglio di guerra condannò alla unanimità il capitano Dreyfus alla deportazione perpetua in una fortezza.

Pei commercianti in tessuti.

La *Stefani* ci comunica da **Parigi**, 22:

La Camera di commercio italiana di Parigi informa gli industriali italiani che sono pervenuti dall'America del Sud a Ditte esportatrici di Parigi molti ordini d'acquisto di tessuti di cotoni, bordati, ecc. Invita quindi i fabbricanti a farle pervenire l'elenco degli articoli di loro produzione onde poterli comunicare a queste Ditte interessate.

Uno Stato d'Armenia?

La *Stefani* ci comunica da **Londra**, 22:

Una nota ufficiosa smentisce nuovamente che trattisi di cedere l'isola Peregil all'Inghilterra.

Il *Daily News* ha da Odessa: « Dicesi che tratterebbesi di creare nell'impero ottomano un nuovo Stato d'Armenia il cui governo si affiderebbe al duca di Teck. »

Un bel caso alla Camera rumana.

La *Stefani* ci comunica da **Bucarest**, 21:

Il generale russo Kotandoff notificò al re la udienza solenne l'assunzione dello tsar.

— *Camera.* — Approvasi con 70 voti contro 82 l'indirizzo in risposta al discorso del trono.

Delarande, liberale, affermò di possedere una lettera compromettente Lahovary.

Il *ministro di giustizia* intimò a Delarande di presentare il documento alla presidenza.

Delarande rispose: « Posseggo la lettera, ma ne ignoro il contenuto. » (*Ilarità*)

Mephilonian chiede che l'incidente non si iscriva nel processo verbale.

Il *ministro delle finanze* presentò il bilancio 1895-96.

Deputati e magnati ungheresi dall'imperatore.

La *Stefani* ci comunica da **Budapest**, 22:

Weberle informò 18 membri della Camera dei magnati e dei deputati che l'imperatore li riceverà fra il 27 ed il 31 corrente, onde udire il loro parere sulla attuale situazione politica.

I personaggi chiamati appartengono ai partiti liberale, nazionale, clericale e liberale dissidente.

Fra essi sono compresi Banffy, Koloman Tisza, Szell, Max, Falk, Apponyi Giulio, Szapary, Szilagyi, Ferdinando Zichy.

Pace e guerra in Asia.

La *Stefani* ci comunica da **Tien-Tsin** 22:

Dopo grandi esitazioni il Governo chinese decise di inviare al Giappone plenipotenziari per trattare la pace.

La *Stefani* ci comunica da **Yokohama**, 21:

Il generale Nodzu fu nominato comandante del primo corpo d'armata.

Una sommossa nel Brasile.

La *Stefani* ci comunica da **Rio Grande**, 22:

Iersera vi fu una sommossa. Le truppe del Governo ebbero molti morti e feriti.

La miseria nel Perù.

La *Stefani* ci comunica da **Lima**, 22:

Caceres ordinò di sciogliere una dimostrazione composta di donne e ragazzi affamati. Ne seguirono tumulti con numerosi morti.

NOTIZIE ITALIANE

Dalle Cento Città

CAGLIARI. Come fu ferito il brigante Sedda. — La regione *Su Fungosu*, dove fu ferito il brigante Sedda, è tutta rocciosa e ricoperta in parte di fitto bosco, tagliato solo qua e là da stretti e scoscesi sentieri, a circa mezz'ora dal Comune di Sant'Andrea Frius.

Su una punta di queste roccie stava il Sedda in attesa dei suoi fiduciari.

La pubblica sicurezza di Sant'Andrea Frius, che fa il servizio speciale per la cattura del temuto bandito, già da giorni era a conoscenza che si aggirava in quei dintorni e perciò aveva raddoppiato le perlustrazioni e gli appiattamenti lungo tutta la vasta regione.

E mentre quasi tutto il nerbo della forza era concentrato, con a capo il delegato Stefano Lanero, nelle vicinanze del Comune di Donori, dove si credeva più probabile il passaggio del Sedda, nella regione Su Fungosu invece si trovavano soltanto la guardia di città Virdis Pasquale e l'addetto a questo servizio speciale Sotgiu.

Avvertiti tutte e due da particolare fiduciario che il Sedda si trovava proprio nella zona da essi battuta, incominciarono il faticoso e difficile lavorio di vedetta, lavoro di caute ricerche che raddoppiarono quando sentirono non molto lontano due spari in aria, il segnale cioè del Sedda per la chiamata dei suoi fiduciari.

Presa tosto la direzione da cui partirono gli spari, alla distanza di circa 40 metri si sentirono tirare contro delle fucilate.

Allora si aprì il fuoco.

Ma il Sedda, dopo aver fatto alcuni colpi, tutti andati a vuoto, si allontanò dalla sua roccia di difesa, lasciando sul luogo il sacco ed una bisaccia di pelle contenente pane, formaggio, filo, aghi, tabacco, cartucce ed altre munizioni.

Cacciatisi entro il bosco, ben presto i due agenti ne perdettero le traccie e più non lo videro.

GENOVA. La questione dell'emendamento Antonelli ed i Municipio di Genova. — Il Municipio di Genova avendo deliberato che, per quanto i titoli del prestito da esso emessi stabiliscano che gl'interessi sono dovuti al netto, di fronte all'emendamento Antonelli l'aumento della tassa di ricchezza mobile portato dai recenti provvedimenti finanziari debba stare a carico dei portatori del prestito, la Camera di commercio di Genova prese l'iniziativa per far risolvere la questione dall'Autorità giudiziaria.

Informeremo i nostri lettori dell'esito della causa che presto verrà decisa, e così si vedrà come sulla dibattuta questione la pensi la nostra Magistratura.

PERUGIA, 21 (C. D.). **Un maiale inferocito.** — Ogni nelle vicinanze del casseggiato campestre nominato Ceserone, frazione di questo Comune, mentre la bambina di 7 anni Emilia Santucchi, faceva rientrare nel porcile i maiali che per incarico dei suoi genitori doveva giornalmente guardare e curare, uno di essi le si avventava contro e gettatala a terra mordendola furiosamente fra la tempia destra e lo zigomo asportandole un tratto dell'osso frontale e tutto il pressimo muscolo capelluto e facciale, in guisa da restare scoperta una parte del cervello. Se il fratello della disgraziatissima bambina non fosse giunto in tempo a salvarla, saltando verso il luogo dalla soprastante finestra, la misera fanciulla sarebbe stata certamente sbranata dall'inferocito immondo animale.

Dalle nostre Provincie

MONCALIERI. — **Liste elettorali respinte.** — Anche qui, come a Susa, vennero respinte le liste, ma la Commissione comunale mantenendo ferme le decisioni prese, ed immutata l'interpretazione già data alla legge, rinviava senz'altro le liste stesse alla Commissione provinciale. La legge parla chiaro, e lo stesso relatore Torraca l'ha spiegato: le operazioni riguardano la revisione, non la formazione di liste nuove.

Si potrà opporre che non uniformandosi alle richieste della Commissione provinciale si andrebbe incontro alle spese del commissario governativo, ma questo non può accadere se la Commissione comunale ed il sindaco fanno a suo tempo le [illegible] opposizioni ricorrendo anche al Consiglio di Stato. La Commissione provinciale non ha veste alcuna per mandare un commissario in un Comune, ed il prefetto che ne avrebbe il potere, non può legalmente farlo, poichè la Commissione provinciale essendo autonoma, il prefetto non può ad essa sostituirsi.

D'altronde, o dovrebbe preventivamente essere sciolta la Commissione comunale, e la legge non prevede il caso; o la Commissione funziona, ed allora nessun commissario può essere inviato. Nessuna Autorità può obbligare legalmente una Commissione a fare le cose con criteri diversi da quelli che essa ha adottato, quando questi criteri non urtano la legge che regola la materia.

VERCELLI, 22 (4). **Assemblee.** — La Consociazione cooperativa Vercellese tenne martedì un'adunanza con intervento di 17 presidenti. Presiedeva l'avv. cav. Mario Guala. Si rimandarono al gennaio le nomine e si discusse intorno alla istituzione di un ufficio del lavoro, che ponendosi di mezzo fra proprietari e lavoratori dei campi, tenti di eliminare ogni dissidio.

All'Associazione d'irrigazione si deliberò di sopprimere due posti di impiegati, e si sentì la relazione di una Commissione d'inchiesta su certi fatti che avranno pure una coda in Tribunale, e per cui conviene ora tacere.

— **Un carrettiere disgraziato.** — È certo Casale Felice, di 40 anni, che caduto l'altra sera dal suo carro fra Desana e Lavizzate, mentre era diretto a Vercelli, s'ebbe la ruota passata sul corpo, con frattura della gamba destra. Il carro del Casale era l'ultimo di una schiera; nessuno si accorse del caso disgraziato, onde l'infelice stette sulla strada nel cuore della notte, con questo freddo, per tre ore, fino a che, passando di là un cantoniere all'una dopo la mezzanotte, potè ricevere i primi soccorsi.

Il Bollettino Militare.

Abbiamo per telegrafo da **Roma**, il 22, ore 10,40:

Il *Bollettino ufficiale del Ministero della guerra*, uscito stasera, contiene le seguenti nomine e disposizioni:

Stato maggiore generale. — Pastore Carlo, tenente-generale, ispettore generale dell'arma di artiglieria, è collocato in posizione ausiliaria, nominandolo gran croce nell'Ordine Mauriziano — Tournon Ottone, tenente-generale, ispettore generale dell'arma del genio, è collocato in disponibilità — Longhi Fabio, tenente-generale, ispettore incaricato dell'arma di cavalleria, è nominato ispettore generale effettivo di detta arma — Heusch Ernesto, tenente-generale, ispettore dell'arma dei bersaglieri, è collocato in disponibilità.

Arma di fanteria. — Lucca Giuseppe, applicato allo stato maggiore della divisione di Cuneo, è collocato nella posizione ausiliaria — Freppoli Alberto, capitano presso il Distretto di Pinerolo, è collocato in aspettativa — Falletti di Villafalletto Pio, maggiore nell'83° reggimento, è collocato a riposo e nominato cavaliere nell'Ordine Mauriziano.

I seguenti capitani sono promossi maggiori coll'assegnazione per ciascuno indicata: Pecoraro Nicola del 36° reggimento; Carnelli Antonio del 4° regg.; Gagliardi Carlo del 8° regg.; Rayneri Alberto del 61° regg.; Sigandi del 3° regg. alpini; Fea Giovenale, aiutante di campo della brigata Cagliari; Branchi Luigi, aiutante di campo della brigata Pavia; Cornillon de Massoins Alessandro del 4° regg. bersaglieri; Richard Luigi del 72° regg.; Asceglio G. Battista, presso le truppe di presidio in Africa.

I seguenti tenenti sono promossi capitani: Martini del 4° regg. bersaglieri; Cremona Michele del 82° regg. fant.; Assalini Antonio del 91° regg. fant.; Cesarini, presso le truppe di presidio in Africa; Carraro Antonio del 92° regg. fant.; Maroni Luigi del 92° regg. fant.; Depetris Giuseppe del 4° regg. fanteria; Montani Giuseppe del 6° regg. bersaglieri; Pilone Stefano del 55° regg. fanteria.

Ferrario Filippo, maggiore nel 6° regg. bersaglieri, è esonerato dalla carica di relatore, ed è nominato in sua vece il maggiore Rovida Francesco — Drago Alfredo, capitano nel 26° fanteria, è trasferito al 69° fant.

Arma di cavalleria. — Avogadro degli Azzoni Aldobrandino, ufficiale d'ordinanza di S. A. R. il Principe di Napoli, è esonerato dalla carica, nominandosi ufficiale onorario di detto Principe — Merli, capitano, è nominato ufficiale d'ordinanza effettivo di S. A. R. il Principe di Napoli — Morelli di Popolo, capitano nel regg. Vicenza (24°), è promosso maggiore — Miceri, sottotenente nel regg. Caserta (17°), è trasferito nel regg. Saluzzo (12°).

Arma del genio. — I capitani di quest'arma coll'anzianità del 1° dicembre 1882 sono ammessi al secondo aumento sessennale dello stipendio.

Corpo sanitario. — Givogre Gio. Battista, tenente-colonnello vice-direttore della Scuola d'applicazione di sanità militare è promosso colonnello e nominato direttore della sanità militare del IV Corpo d'armata — Sappa Domenico, tenente-colonnello direttore dell'Ospedale di Torino, è promosso colonnello e nominato direttore della sanità militare del V Corpo d'armata. — Astegiano Emilio, maggiore medico presso l'Ospedale Militare di Piacenza, è nominato tenente-colonnello e direttore dell'Ospedale Militare di Torino.

I tenenti medici con l'anzianità del 9 dicembre 1888 sono ammessi al primo aumento sessennale dello stipendio — Turco Domenico, capitano medico nel 62° regg. fanteria, è trasferito al distretto di Ravenna — Barmaz Teofino, tenente presso l'Ospedale Militare di Alessandria, è trasferito al 7° regg. alpini.

Corpo contabile. — Lazzerini Luigi, capitano-contabile presso il regg. Caserta cavalleria (17°), è trasferito nel 2° regg. genio — Purpura Salvatore, tenente presso il distretto di Casale, è trasferito all'Ospedale Militare di Perugia.

Ufficiali in posizione ausiliaria, a riposo, ecc. — Dedotti Angelo, tenente-colonnello nell'arma di fanteria a Bologna, in posizione ausiliaria, è collocato a riposo — Deromi Giuseppe, tenente-colonnello nell'arma di fanteria a Torino, è collocato a riposo — Lombardi Natale, colonnello id. id. id. a Torino, è collocato a riposo, nominandolo maggior-generale nella milizia di riserva — Rapetti Stefano, tenente-colonnello id. id. id., in Alessandria è collocato a riposo.

Il nuovo fucile per la marina.

Ci telegrafano da **Roma** il 22, ore 22,30:

L'*Italia Militare* dice che il Ministero della marina ha adottato il fucile a piccolo calibro, modello 1891, e ne ha già provveduto un migliaio.

L'importazione del bestiame.

La *Stefani* ci comunica da **Roma**, 22:

A datare da oggi fino a nuova disposizione è vietata l'importazione nel Regno del bestiame bovino, ovino, suino dai Paesi Bassi in causa dell'afta epizootica colà dominante.

Fra poco in appendice

L'ora maledetta

ROMANZO SOCIALE

di LUIGI PIETRACQUA

Fra poco in appendice.

REATI E PENE

Un seminarista omicida.

(Corte d'Assise di Torino).

Il verdetto e la sentenza.

Questo processo, dopo cinque giorni di discussione, ebbe finalmente il suo termine ieri sera.

I giurati ritennero Bapelli Giacomo colpevole di tentato omicidio sulla persona di Rollo Bernardo. Negarono che in questo fatto egli abbia agito nell'impeto d'ira. Lo ritennero ancora colpevole di mancato omicidio con premeditazione in persona di Bossino Caterina.

In ambedue i fatti negarono ch'egli abbia agito in istato di semi-infermità di mente e concessero le attenuanti.

La Corte, in base a questo verdetto, con una sentenza pronunciata alle ore 19 lo condannò alla pena della reclusione per anni 15, mesi undici e giorni 22.

Un curioso processo al Tribunale Militare di Firenze.

Il soldato di cavalleria Ugo Fontebuoni, di guarnigione a Piacenza, appartenente a distinta famiglia di Sarzana, ottenne nel novembre decorso una breve licenza per recarsi a rivedere la propria madre gravemente ammalata.

Il Fontebuoni, indisciplinatissimo nel suo servizio militare, era stato molte volte punito dai superiori non ottenendo così almeno il grado di caporale, come la madre e la famiglia tutta avrebbero desiderato.

Nel presentarsi dunque alla madre malata, il Fontebuoni pensò di darle una consolazione col farsi vedere insignito del grado di caporal maggiore, ed a questo scopo acquistò e indossò una giubba coi distintivi di codesto grado, girò per le vie di Sarzana e si presentò anche ai carabinieri.

Scopertosi questo fatto, il Fontebuoni fu processato per il delitto di abuso di assise e distintivi militari.

Il cav. Argenti, avvocato fiscale, chiese la condanna del Fontebuoni a tre mesi di carcere militare.

L'avv. Rosadi, difensore dell'accusato, fece valere lo scopo pietosissimo del fatto commesso dal suo cliente e lo raccomandò per via di commozione alla pietà del Tribunale perchè lo mandasse assoluto.

Infatti il Tribunale mandò assoluto il Fontebuoni, il quale, avendo terminato il suo servizio, partì per Sarzana per rivedere la madre ancora vivente.

Un nuovo accusato per l'assassinio Bandi.

Processo unico — Tre rei confessi.

Livorno, 21 dicembre.

(g. r.) — Oggi il giudice istruttore avv. Bertana ha spiccato mandato di cattura contro l'ammiddeo Giovanni Pellegrini detto *Nanni*, navicellaio di Livorno, per complicità nell'assassinio del cav. Bandi. Il Pellegrini trovavasi da varii giorni in carcere, siccome proposto per l'assegnazione a domicilio coatto. Vi posso assicurare che si farà un solo processo contro tutti gli imputati.

Cosa rara qui in Livorno, in un processo di vari accusati se ne hanno tre confessi, cioè Oreste Lucchesi, Rosolino Romiti e Amerigo Franchi. A quanto pare le loro rivelazioni sono della massima importanza, e serviranno a far luce piena sul processo. Gli altri accusati si mantengono negativi. Desiderano soltanto che si chiuda presto l'istruttoria del processo.

La condanna d'un marinaio anarchico.

Da **Napoli** ci telegrafano il 22, ore 17,21:

Oggi innanzi all'ottava sezione del Tribunale si svolse il processo contro il marinaio Loguidice Michele, accusato, come ricorderete, di complotto anarchico. Il Tribunale lo ritenne colpevole e lo condannò a cinque mesi di detenzione.

Le condanne della banda Maurina.

La *Stefani* ci comunica da **Palermo**, 22:

Alla Corte d'Assise terminò oggi il processo della banda Maurina. La Corte condannò Giuseppe, Leonardo e Giovanni Bellindari a 10 anni di segregazione cellulare; Inbarrato Vincenzo a 10 anni di reclusione; Maria Cassata a 7 anni e 6 mesi; Giuseppe Ortolani, Matteo Giaconia, Angelo Ortolani a 27 mesi. Gli altri tre imputati vennero assolti.

Inoltre fu condannato all'ergastolo in contumacia Candino Cavoli di Paola.

Il rinvio di un processo alle Assise per un vivace incidente.

Vercelli, 22 dicembre.

(*s*) — Ieri l'avv. Bozino, mentre era appena aperta l'udienza per il processo a carico di tale Tam, imputato di omicidio, protestò per la presenza di un questurino in divisa che pareva fissasse con soverchia insistenza gli occhi addosso ai difensori. Accennò anche ad un colloquio che il suo collega avv. Cagnolio disse di aver avuto col presidente, in cui si parlò appunto di sorveglianza. Chiese l'allontanamento del questurino, dicendo che la sorveglianza, ove realmente si esercitasse, offenderebbe il decoro della Curia e la dignità della toga.

Il presidente sospese per un'ora l'udienza, ed al rientrare della Corte il Pubblico Ministero chiese il rinvio della causa, dicendo essersi turbata la serenità dell'ambiente. La Difesa fece opposizione, rilevando che le frasi dette erano rivolte al sistema — che vigeva da tempo — e non contro la persona del magistrato; ma la Corte accolse l'istanza del P. M., rinviando il processo e ponendo le spese del rinvio a carico di chi le provocò.

L'incidente avrà un seguito, poichè l'avv. Bozino si rivolse al Collegio degli avvocati invocando che si tuteli la dignità della toga.

ARTI E SCIENZE

Teatro Regio. — Ieri è arrivato il maestro Alberto Franchetti ed ha assistito nella sera alla prova d'assieme del *Colombo*. Domani, a quanto pare, avrà luogo la prova generale e mercoledì la prima rappresentazione, per cui è viva l'attesa.

Salone Caffè Romano. — Per questa sera si annunzia il *debutto* della rinomata divette parigina Violetta Dechaume.

Regia Università di Torino. — *Conferimento del premio Torre.* — Il premio annuo di lire 600, rendita 5 0/0 lorda, fondato dalle signore sorelle Torre, in memoria del dottore Alessandro Augusto Torre, ed instituito presso questa R. Università, venne in quest'anno, in seguito a regolare concorso bandito il 25 scorso ottobre dal Consiglio accademico, in seduta del 21 corrente mese, assegnato al signor Ottolenghi Donato Ernesto di Roma, per essere nelle condizioni prescritte dall'avviso di concorso.

Nuove pubblicazioni. — La Direzione della *Gazzetta Piemontese* ha ricevuto le seguenti pubblicazioni:

La decadenza dell'arte del canto, cause e rimedio, di Luigi Leonesi, con lettera del professore Pietro Albertoni. — Bologna, R. stabilimento musicale Achille Tedeschi.

Fascino arcano, di Giuseppe Baffico. — Roma, Voghera Enrico editore.

L'Empire libéral, études, récits, souvenirs, par Emile Ollivier. Tome I: Du principe des nationalités. — Paris, Garnier frères, libraires-éditeurs.

Nuove composizioni del maestro Bolzoni. — L'editore F. Bianchi di Torino ha intrapreso la pubblicazione di una *Raccolta di pezzi per quartetto di istrumenti ad arco* del maestro cav. G. Bolzoni. La pubblicazione è iniziata con una serie di quattro romanze: *Donne pace, o mio pensiero* — *J'ai tant souffert* — *Gentil'na, gentil za tanto* — *Mite e placida malinconia*. Seguiranno altre serie fino a compimento dell'opera, che consterà di 25 pezzi di musica; alcuni di questi rivestiranno la forma di studio e pezzo di preparazione all'esecuzione della musica di quartetto della scuola moderna. L'edizione è fatta in partitura di quartetto ed in riduzione per pianoforte.

Possano trovare il loro compenso nell'accoglienza del pubblico l'opera coscienziosa ed artisticamente interessante dell'egregio compositore e l'iniziativa dell'editore!

CRONACA

Pei danneggiati dal terremoto.

6ª lista di sottoscrizione:

Marchese Cesare Ferrero di Cambiano, L. 20 — Circolo Barriera di Nizza, 25 — Società d'istruzione di educazione fra gli insegnanti, 100 — Comm. Alessandro Martini, consigliere comunale, 50.

3ª lista di oblazioni raccolte negli Istituti d'istruzione e di educazione della provincia, L. 1867 25 — Comitato regionale di Nizza Pinerolo, oblazione in denaro e provento della vendita di grano raccolto, in totale 257 60 — Prefetto senatore F. Ramognini, 100 — Filiberto Gandi, consigliere di prefettura, 10 — Carlo Paglieri, 5 — Cola Gavino, 5 — Chiesa Carlo, 5 — Dottor Pietravalle Michele, 5 — Conte Filiberto Olgiati, 5 — Cav. Enrico Emprin, 10 — Giuseppe Arrom, 3 — Eugenio Leghanti, 3 — Pengillone, 3 — Viallet di Montel, 5 — Renato Morla, 3 — Momia di Follone, 3 — E. Alberto, 3 — L. Degringia, 3 — F. Musino, 3 — C. Olivieri, 3 — Villani Riccardo, 2 — Carello Guido, 3 — Ramognini avv. Giovanni, 3 — O. Laufranco, 3 — Roberto Carossi, 3 — Gallone P., 5 — Carreri rag. Nino, 3 — Charvet Ant., 4 — Carlo Martelli, 5 — Boglo Prospero, 2 — Berra Gius., 3 — D. Siccardi, 2 — Malinverni Carlo, 3 — Umberto Vecca-Magliolini, 3 — Franco Ferrero, 5 — Arnaldo Mori, 3 — N. N., 36 90 — Da vari ufficiali di fanteria in Pinerolo, 31 — Dalla Società Generale Operaia di Pinerolo, 69 — Direzione della *Nuova Pinerolo*, 102 — Vari ufficiali di cavalleria in Pinerolo, 26 — Dal *Caffè Rosso*, 6 — Anselmo Gilidi e Clara Paretto, 5 — Stradella Virginia, 5 — Frasel, procuratore del re, e consorte, 15 — Capelli avv. Andrea, 5 — Vari ufficiali di cavalleria, 21 — Ottinà Luigi, 5 — Rossi Giacomino, 3 — Alberto Pittavino, 3 — G. L. V., 2 — Società Sant'Eligio, 14 — Gli ufficiali della Scuola di guerra, 322.

Palberti, presidente Circolo Porta Susa e Borgo San Donato, L. 10 — Buscolino G., 5 — Migliardo avv. G., 5 — Vanotti Vincenzo, 2 — Fumagalli cavaliere E., 5 — Pregli Cesare, 5 — ? Damiano, 2 — Lombardo Temistocle, 5 — Avv. Devecchi, 2 — Alfonso Berragna, 5 — Residuo di sottoscrizione fatta fra il Corpo consolare a Torino, per una corona alla tomba di U. Geisser, 110 — Comm. Giuseppe Cacciа, 10 — Notaio Carlo Caccia, 5 — Ufficio superiore del Genio civile (Impiegati), 16 25 — Circolo del Laglianti, raccolti fra i soci, 103 — L'Accademia Filodrammatica in via Pietro Micca, ringraziando tutte le persone che presero parte alla festa data nel Circolo ed essenzialmente la maestra Cantoni Arditi, professore Ellena, prof. Cesare Ristori e maestro Bavazza, inviò il provento della serata in L. 178 25 — Cav. Vincenzo Gariazzo, 10 — Cav. Luigi Cantù, 10 — Conte L. di F., 5 — Tenente-generale Leone Pelloux — Provento netto ricavato nel teatro Comunale di Susa, 280 40 — Provento di una pubblica sottoscrizione fatta nel Comune di Gravere. Borgata Molliere, 12 70 — Borgata Armona, 7 60 — Borgata Alleruita, 5 30 — Borgata Bastia, 13 35 — Borgata Piccolo Esimonte o Reforuetto, 10 55 — Borgata Grande Esimonte, 8 95 — Borgata Morelli, 3 65 — Borgata Olmo, 7 80 — Borgata Arnaudera, 10 — Prodotto di una veglia nel Circolo Edelweiss, 18 70 — Raccolte nel Comune di Santena, 38 50 — Raccolte nel Comune di Cumiana, 123 — Municipio di Carmagnola, 50 — Raccolte dal Comitato di Carmagnola, 362 65 — Gli ufficiali e gli impiegati della Direzione d'Artiglieria in Torino, 84 60 — Raccolte nel Circolo Edera di Fossano, 36 — Gli ufficiali del reggimento artiglieria montagna, 72 — Avvocato Antonio Giusa — Bianchi Geisser, 100 — Club d'Armi di Torino, 20 — Ditta fratelli Selve fu Donna, 101 — Società di M. S. fra impiegati secondari della R. Università di Torino ed Istituti governativi, 15 — Magistrati della Corte di Cassazione, 120 — Regio Rowing Club Italiano, 50 — Circolo militare di Torino, 100 — Operai fucinatori dell'Officina P. N. d'60 — Cav. avv. F. Bertetti, 25 — I. De Fernex e Comp., 200 — Raccolte alla sede della Banca d'Italia in Torino, 31 50 — N. N., 16 — Ispettorato delle ferrovie (Movimento), 8 70 — Ospizio di Carità, 18 — Provento della rappresentazione datasi al teatro Gerbino per iniziativa dell'Associazione Universitaria, 323 80 — Gli operai della fabbrica Venchi, 9 — Paramatti Annibale, 25 — Batti Ernesto, 64 — Comune di Rivera e cittadini, 55 — Comune di Rivalta, 81 35 — Società Reduci dalle Patrie Battaglie, 10 — Dall'Ufficio Prov. Scolastico R. Provveditorato agli studi, 23 — Raccolto dal Comitato nel Comune di Forte, 107 80 — Congregazione di carità Aldeghio Alpina, 20 — Provento della sottoscrizione fattasi in Torre Pellice, 680 — Sottoscrizione fattasi nel Comune di San Secondo Pinerolo, 117 00 — Sottoscrizione fattasi nel Comune di Riva di Chieri, 40 — Società Cavalleria Rusticana, 62 10 — Secondo elenco di sottoscrizioni fattesi nelle scuole municipali di Torino, 1517 63.

Raccolte dalla *Gazzetta Piemontese*:

	Totale liste precedenti	L. 3270 65
Gli ufficiali della Fabbrica d'armi	»	20 —
Personale di maestranza della Gianda di Bandenasco (Pinerolo)	»	8 —
	Totale	L. 3298 65

La passeggiata di beneficenza.

Nella passeggiata di beneficenza le Associazioni di mutuo soccorso di Torino versarono nelle urne del padiglione in piazza Castello le seguenti somme:

Associazione Generale Operaia, L. 54 — Segatori meccanici, 5 — Cuochi e camerieri, 15 — Lavoranti calzolai, 7 50 — Guantai, 5 — Alpini in congedo, 10 — Archimede, 25 — *Referendum*, 10 — Nuova Generale ambo i sessi, 3 — Operai Agricola Pozzo Strada, 10 — Società Esercito, 50 — Operai Stabilimento Gilardini, 30 — Legnaiuoli dell'Arsenale, 5 — Pompieri, 20 — Circolo esercenti macellai, 100 — Confederazione esercenti, 25 — Salsamentari, 25 — Esercenti fuori cinta, 50 — La Libertà, 5 — Imbiancatori, 10 — Porta Susa, 20 — Parrucchieri, 20 — Arti riunite del progresso artigiano, 5 — Battaglioni mobilizzati, 10 — L'Avvenire, 35 — Campidoglio, 20 — Valigiai, 10 — Ombrellai, 15 — Unione Artistica Industriale, 25 — Fratellanza Archiana, 15 — Ex-Bersaglieri, 10 — Ex-Carabinieri, 10 — N. N., 1 — Cocchieri e palafrenieri, 25 — Lavoranti panattieri, 2 — Sott'ufficiali, caporali e soldati in congedo, 20 10 — Patrie battaglie, 10 — Borgo Aurora, 25 — La Cooperante, 15 — Fratellanza sarti, 15 — Frutta e Verdura, 30.

Fra il denaro raccoltosi nelle passeggiate di domenica e di lunedì si trovarono buste chiuse contenenti le seguenti indicazioni e le seguenti somme:

Accademia Militare, L. 81 78 — Alessandro Almonino, 5 — Savonelli e Comp., 50 — Lanza cav. Michele, 20 — Graf, 10 — Berra Felice, veterano P. B., 10 — 71° reggimento fanteria, 60 — Porrone Spirito, 10 — Classe riunione Scuola Archimede, 3 50 — 3ª Classe aritmetica id. id., 2 60 — G. Schiappo Conti, 5 — E. Palberti Darbini, 20 — Cav. ingegnere A. Malcano, 50 — Unione Tipografica, 10 — Conte Alberto Gazelli di Rossana, 20 — Wytling M., 0 50 — A. Nani, 0 50 — Signora Aline Favale, 10 — P. Alman, 10 — Senator Cibrario, 10 — Zecca Pierina, 2 — Zecca Caterina, 2 — Pietro Genna, 5 — Cav. Abrate, 10 — Oblazione di un maestro, 5 — Casa Destefanis, 5 — Teresita Erles, 10 — Ufficiali del 61° fanteria, 5 — Barriera Casale, 5.

— La Ditta fratelli Bena, fabbricante di tessuti in lana di Carignano ha spedito al Comitato N. 13 coperte di lana, di 30 metri di panno, il tutto per un valore superiore alle lire *trecento*.

Questi effetti saranno al più presto spediti sui luoghi del disastro.

L'Albero di Natale del Venerdì della Confessa. — *Hurrah for Christmas!* dicono gli inglesi, e in ogni parte del vastissimo regno si incrociano le cartoline augurali che avvicinano nella mistica notte le anime di quelli che la sorte e la volontà ha separati.

Noi, meno poetici, abbiamo lasciato il sinil fiume delle bizzarre cartine alle serve ed ai bambini; per noi il Natale non è più che una festa dello stomaco, una imposizione della moda che ci procura, se qualche inclina più profondo, ma che ci obbliga a slegare i cordoni della borsa deliziosamente allegerita dai capricci di quelli che ci governano e dalle più dure difficoltà della lotta per la vita.

Una sola idea si impone a questo nostro scetticismo; un'idea pura, nobile, luminosa che scuote le anime più indifferenti, che si fa strada tra la bruma grigia e scalda i cuori: la *carità*.

E lo sanno i poveri, lo sanno che ad essi soli porta oramai beneficio la mite luce che irradia ancora dalla leggendaria capanna, ed essi soli ormai gridano l'Amore che commuove le pacifiche anime settentrionali.

E che i poveri di Torino, fra le altre numerose beneficenze, ricordino che ogni anno per cura di una generosa falange di giovanotti sorge e sotto le volte

---

Appendice della *Gazzetta Piemontese* (29)

LA FAMIGLIA DI VALROSA

— Sei tu, mamma?.... Sei tu, caro babbo?.... Sei tu Eleusi?.... Sei tu.... Mario?

Tu! In sogno ella gli aveva sempre detto « tu! »

Oh! le gioie, le vere e sante gioie! Suo padre pareva felice, sua madre, la buona duchessina, ritornata alle serenità delle speranze..... V'erano progetti in aria.... Si parlava di dimissioni del babbo, d'un viaggio lontano, forse in Algeria.... Si porterebbe [illegible] e si vivrebbe uniti sempre, sempre, eter-

[illegible]

Spiro, mio buon Spiro.

[illegible] il discorso che la governante [illegible] da un mese capitalizzava, ella [illegible] scala dicendo a tutte: [illegible] delle cinque. [illegible] cuore palpitante. Erano otto [illegible] ansiosa, [illegible]..... Senza [illegible] dal dottore così imponeva..... [illegible] piccolo, elegante [illegible] e col *Mercurio* [illegible] era corsa a [illegible]

comprare dal « fotografo ». Il nonno non s'aspettava quella sorpresa, ed ella rideva della gioia che il buon vecchio ne avrebbe. E l'altro?.... perchè non era solo il nonno, quel giorno.... era un giovedì, giorno d'*Eleusi*..... oh! pure caso!.... il sole aveva scelto il giovedì..... Aveva un buon naso quel sole!

Ma ecco che su, in alto, davanti alla porta del museo aperta, Maria si mise a tremare come una foglia, e mai, no, mai sarebbe entrata se, appunto in quell'istante, il signor di Riemont non fosse uscito portando sulle braccia una statuetta.

Maria indietreggiò un poco, e lui, riconosciutala, esclamò « Signorina! » e d'un tratto lasciò cadere la statua, che rotolò fino in fondo alla scala.

Al rumore, il signor Santalis accorse, col suo vecchio *farlouch* sull'orecchio e il panciotto sbottonato.

— Ebbene, ebbene, caro amico, che hai fatto?

Poi, scorgendo Maria, la prese fra le braccia e, ridendo forte, la portò nel museo.

— Tu! mi te *Eurlidas* mon? cuoricino mio! Tu.... *duo mon matia*.... miei dolci occhi!.... E chi ti hai avvisato? E mi porti il Mercurio?....

Non sapeva più quel che si diceva, il buon uomo, e piangeva e divorava Maria di baci.

Questa si dibatteva gridando:

— Ma nonno.... ma nonno..... non ne avrai più..... se.... mangi.... tutto.... in un giorno..... Senza contare che comperai il tuo Mercurio!

Il signor di Riemont rientrò colla statuetta.

— Non c'è rotta? — disse Maria.

— Oh! no — rispose il tenente arrossendo. — È.... di marmo.....

— E poi, senza braccia nè gambe, avrebbe dovuto mettervi della buona volontà per..... Ebbene? Ed *Eleusi?* Va avanti *Eleusi?* — proseguì Maria. — La spedizione è arrivata? E il carro, nonno, il carro trionfale? Ma dove vai, nonno?.... Nonno!.... Nonno!

Ella posò il Mercurio al suo posto, poi, rivolgendosi a Mario.

— M'ha subito riconosciuta? — gli domandò.

— Ma, signorina, non è a me che deve domandarlo.... è alla statuetta..... alla disgraziata statuetta..... che ne ha..... che ne ha.....

— Oh! come s'è fatto malizioso!.... E quel duello che?....

— Sa?

— Lo so!.... Allora, se ne sarebbe ito, così..... senza dirmi nulla?

— Avevo lasciato una lettera, — fece Mario abbassando gli occhi, — una lettera per.....

— Una lettera.... per.... me?

Mario non rispose.

Ella continuò:

— Ed è guarito?

— Oh! non sono mai stato ammalato.

— Oh! sì, sì..... la sgraffiatura..... la sgraffiatura..... Babbo mi dava sue notizie....

— Oh! anche a me — fece Mario.

— E non me lo ha mai detto.... Ma gli è che lei sua molto mio babbo..... E la mamma pure..... Se lei sentisse! « Un eroe, è un eroe ». Ma, in verità, è molto bello ciò che ha fatto..... battersi per mio padre..... perchè era il mio.... dica un po'?

Egli rispose: « sì » in un singhiozzo.

— Non lo dimenticherò mai! — ella riprese dopo un silenzio.

E ponendo la sua manina nella mano di lui, ripetè sottovoce:

— Mai!

Molto rosso, cogli occhi un po' velati dalle lagrime, egli s'era inginocchiato davanti a lei e le baciava le mani.

— Ti saluto, o Maria..... piena di grazia..... tu sei benedetta fra tutte le vergini..... Cara, adorata martire, la conosco anch'io il tuo segreto..... Ti amo! Ti amo!....

Era bello vedere quell'alto tenente di dragoni farsi piccino piccino ai piedi di quella fanciulla, mettere una sordina alla sua potente voce di soldato e curvar la testa bionda, simile ad un San Giorgio davanti alla figlia del re.

Ella ritirò la sua mano, sgridandolo.

— Zitto! Zitto!.... Vuol tacere?.... O che le è permesso d'amare senza essere autorizzato?.... È così che la sa la sua teoria, signore? Che cosa ne fa, lui, della gerarchia, dica? Vi s'inginocchia sopra?.... Se babbo....

— Il generale sa..... — egli disse; — mia madre anche.....

Ella gli mise un dito sulla bocca.

— Andiamo a rivedere le nostre amiche d'*Eleusi?*

Aveva scosso quel malessere del suo animo, quella soggezione d'amore che ammortivano le sue gaiezze, e girellava pel museo salutando con un bel sorriso le vetrine ritrovate.

Anch'esse, le piccole Tanagre, avevano avuto la loro triste ora quando non erano state vendute per salvare la famiglia di Valrosa! Ma erano della famiglia, adesso, gli Dei, le Dee, i bronzi, i vasi. Maria non dimenticava nessuna. Dall'una all'altra delle statuette ella andava, con un sorriso per le belle, con un sorriso per le brutte, fermandosi di più davanti alle mutilate. Poi venne la volta delle piante, dei gelsomini, dei mirti, degli aranci..... e ogni tanto, attratta, tornava al tavolo dove Mario dipingeva....

Verso le quattro scesero per mangiare lo *glyku* in giardino, dove l'ombra del cipresso cominciava ad allungarsi sui praticelli. Tutto era calma e silenzio; le rose ed i gelsomini attorniavano la tavola; il terzo azzurro, le roccie bionde, monti, cielo, rovine perdevansi nei lontani toni bigi, e il signor Santalis, Maria e Mario tacevano, cogli occhi fissi sull'orizzonte del mare, dove ognuno, come in uno specchio, guardava vivere il suo pensiero.

— Andiamo a vedere il carro? — disse ad un tratto Maria, scuotendosi ed alzandosi.

Chiuso nella sua cassa di vetro, nel mezzo di una camera a lui solo dedicata, tappezzata tutta di velluto cremisi, esso, restaurato, ergevasi sulle sue quattro ruote di bronzo adorne di ali, come i sandali di Mercurio. Sul pannello del davanti, il *Ratto d'Europa*, scolpito, s'arrotondava in semirilievo; e nella fine rete a giorno delle gallerie, nel luogo dove dovevano passare le redini, v'erano due colombe che si baciavano.

Appena entrata in quella camera, Maria sentì le lagrime venirle agli occhi; le sue gambe vacillarono ed ella sarebbe certamente caduta se Mario non fosse stato là per darle la mano.

Allora dietro di loro s'udì la voce del signor Santalis.

— Figli miei, sarà la vostra carrozza di nozze!

Poi, prendendoli entrambi fra le braccia, disse a Mario:

— Bacia la tua fidanzata e giurale che la farai felice!

E questa volta fu Maria che arrossì.

FINE.

Per gli annunzi rivolgersi *esclusivamente* alla Ditta **HAASENSTEIN & VOGLER**, in *Torino*, via Santa Teresa, n. 13, piano primo.

I MEDICI DI TUTTO IL MONDO
LE FARMACOPEE DI TUTTE LE NAZIONI

(Farmacopea Ufficiale Italiana, Inglese, Germanica, Austriaca degli Stati U. d'America, Francese, Olandese, Ungherese, Spagnuola, Portoghese, Russa, Belga, Svizzera, Danimarca, ecc.) raccomandano il **CREOSOTO** di Faggio per la cura della **TUBERCOLOSI, BRONCHITI, LARINGITI**, ecc., in base alla sua POTENTE AZIONE ANTISETTICA, MICROBICIDA, CENTO VOLTE SUPERIORE a qualunque preparato di catrame e congeneri raccomandato contro l'**INFLUENZA, TOSSI, CATARRI**, irritazione della **GOLA** e del **PETTO** in generale.

Ed è appunto alle grandi virtù terapeutiche del Creosoto che le tanto rinomate PILLOLE di

CREOSOTINA DOMPÉ-ADAMI

(Nuovo derivato dal Creosoto vero di Faggio ripetutamente distillato e combinato all'acido benzoico dei balsami con processo speciale).

Hanno subito incontrato il plauso di tutti i Medici d'Italia e dell'estero, furono adottate in tutti gli Ospedali, preferite da tutte le persone oltrecchè per la immediata loro azione terapeutica, pel loro grato sapore, perchè digeribilissime ed economiche.

Centinaia e centinaia di spontanee attestazioni da illustri Dottori, da Ospedali, Pii Istituti, da Privati, ecc., confermano la grande potenza preservativa e curativa delle PILLOLE DI CREOSOTINA contro le *Tossi, Catarri, Affezioni bronchiali, polmonari e dell'Apparato respiratorio.*

Elegante flacone di 60 pillole L. 2 presso tutte le farmacie. — Unici proprietari **DOMPÉ-ADAMI**, *Chimici-Farmacisti*, corso S. Celso, 10, Milano. 4473 a

CARLO CLAUSEN - LIBRERIA 10, via Po - **Torino.**

Anna dott. Francesco. — *Almanacco igienico, sanitario e Guida* dei medici-chirurghi, degli specialisti, delle farmacie, delle levatrici, degli ospedali e degli altri istituti di beneficenza della città di Torino.

Anno II — 1895

con diversi ritratti e illustrazioni L. 0 75. 4871

Incanto giudiziale.

In forza di decreto del Tribunale di Torino, il perito sottoscritto procederà in *Giovedì, 27 corr.*, ore solite, nei locali già adibiti all'esercizio del *Caffè Comunale* in *Torino*, piazza Palazzo di Città N. 1, all'incanto delle merci e mobili, fra cui un Bigliardo completo, Banco nuovo con tavolato di stagno, peso a bilico, tavoli, divani, insegne, metalli, vetrami, vini e liquori, apparecchi a gas, ecc. di spettanza del fallimento Pavesi Alessandro.

4870 *Rag.* L. DONATI

PRIVATIVA INDUSTRIALE

del 20 dicembre 1892 — LXV — 127, per: «*Perfezionamenti nel macchinario ed apparecchi per fabbricare tela o carta a smeriglio ed a vetro, continua, e per tagliarla in fogli*». Se ne offre la vendita o delle concessioni di licenze d'esercizio dai proprietari sigg. Edwards Richard John et Edwards Archer a Londra (Inghilterra).

Per trattative rivolgersi all'antico *Ufficio Internazionale per Brevetti d'invenzione e Marchi di Fabbrica* Eugenio G. B. CASETTA, ingegnere, via Barbaroux, 2 — Piazza Castello — *Torino*. C 4879

La Levatrice Aghina. Pensione per gestanti da L. 50 in più. Assistenza e cure diligenti. — **Via Lagrange, n. 15, Torino.** C 4870

Da affittare al presente

Alloggio composto di 6 vani con cantina. — Al 1° aprile 1895 **Bottega** con soppalco, via Santa Teresa, n. 14. — Rivolgersi dal portinaio della casa in qualsiasi ora del giorno, o dal sig. GALLOTTO, corso Vinzaglio, n. 7, dalle 12 alle 14. 1079

Da affittare al presente via Carlo Alberto, 35, appartamento signorile messo a nuovo, al 2° p., di 12 membri. Alloggio al 3° p., di 7 membri e due al 4° di 4 e 5 camere. C 4875

Da affittare al presente

Alloggio di sette membri al 1° piano, via S. Quintino, 24. C 4871

Si vende da tutti i profumieri, droghieri e farmacisti. — In **Torino**, all'ingrosso, presso *Gandolfi, Ottino e C., G. Torelli*, via Chiabrera, 28. 471

Oro, Pietre preziose

Argenterie e Polizze Monte Pietà si comprano a prezzi eccezionali. — Via Finanze, n. 2, piano terreno, porta a sinistra, Torino. 4672

Un Laureando

provetto nell'insegnamento, dà ripetizioni ad allievi del Ginnasio, recandosi a domicilio. Scrivere: **A. B. 10**, Haasenstein e Vogler, TORINO.

Corrispondenze private

Cent. 10 per parola - Minimum L. 1

A. T. Egli viene stabilire ordine e giustizia in terra. C 4875

Macedonia. Sensibilissimo, riconoscente per tanta tua bontà, contraccambio affettuosi auguri con spirituali carezze. Non dimenticarmi. Ti consoli pensiero che amerotti sempre. C 4853

Prima Fabbrica Nazionale di

ARGENTERIA DA TAVOLA
F.LLI BROGGI
TORINO

Portici Piazza Castello, n. 19

Stabilimento, via Giuseppe Broggi, *Milano*

Fornitori della **R. Casa**, della **R. Marina**, delle **Società Italiane di Navigazione** e dei **principali Alberghi ed Istituti.**

PER ALBERGHI PREZZI SPECIALI

Specialità della Casa: *POSATERIA ARGENTATA BROGGI* sopra metallo bianco, garantita per 15 anni.

Grande fabbricazione di POSATERIE e SERVIZI DA TAVOLA in ARGENTO VERO.

Servizi per caffè in alpacca — Riargentatura, doratura. OGGETTI PER REGALI. 4810

BISCUITS INGLESI
BISCOTTI — PANETTONI — FOCACCE

Qualità superiori — Spedizioni immediate.

VICO e C., via San Giobbe, n. 7 — Torino. 4809

DEPOSITI:

Galleria Nazionale **Pasticceria Terrando** — Via Milano **Panetteria Genovese** — Via Carlo Alberto 30 **Grattarola Luigi**

RIVELLA BARTOLOMEO

Grande assortimento di PELLICCERIE CONFEZIONATE

Fabbrica, Tintoria e Conceria — Strada del Parco, n. 1. 4856

NEGOZIO in via Roma, n. 30, presso la Galleria Nazionale.

OLIO di HOGG

Estratto dai **FEGATI FRESCHI di MERLUZZO** il più attivo, il più gradevole ed il più nutritivo. Prescritto da circa un mezzo secolo dai primari medici del mondo.

EMULSIONE di HOGG

agli **IPOFOSFITI di CALCE e di SODA**. Deliziosa crema d'olio di fegato di merluzzo di **Hogg**, tanto gradevole a prendersi quanto il latte; i bambini ne sono golosi.

Guariscono **ANEMIA, TISI, RACHITISMO, TOSSE, SCROFOLA**, ecc.

(Bottiglie TRIANGOLARI) Tirandò **HOGG, 2, Rue Castiglione, Paris** e FARMACIE.

Deposito presso A. FUSI e C., **Milano.** 4714 M

Castagne bianche di Garessio le migliori del mondo.

Si spediscono contro pagamento di L. 5 kg. 10 e di L. 2 70 kg. 5 di castagne. — Rivolg. al propr. A. FASIANI, **Garessio.** — *Per grosse partite prezzi a convenirsi.* C 481

Polvere per limonata citro-magnesiaca

purgante di azione pronta e sicura, di grato sapore, inalterabile. — Da scatola di grammi 80 L. 1. — Farmacia **Bernocco**, via Lagrange, angolo via Mazzini, **Torino.** — *Spedizione a mezzo pacco postale.* 2208

Cessione di Negozio da mercerie.

Il sottoscritto, debitamente autorizzato dal Giudice delegato, accetterà a tutto il **28 corr. dicembre** le offerte per la **cessione in massa** delle **merci e mobili** costituenti il **negozio da mercerie** di GAVELLI ATTILIO successore a PIO LACCHIA, sito in **Torino, via Po, n. 24.**

1810 *Rag.* F. STOBBIA, via Basilica, 2.

SCIROPPO di SUCCO di PINO MARITTIMO

di **LAGASSE** Farmacista a Bordeaux.

L'unico preparato col **Succo di Pino** estratto per infezione dai tronchi freschi. Guarisce i *catarri*, la *tosse*, *grippe*, *bronchiti*, *dolori di gola e raucedine*.

Parigi — 8, rue Vivienne — Parigi E PRESSO TUTTE LE FARMACIE 4780 M

HAIR'S RESTORER

RISTORATORE DEI CAPELLI NAZIONALE (f. 1)

preparazione del Chimico Farmacista A. GRASSI, Brescia

ETICHETTA E MARCA DI FABBRICA DEPOSITATA

Ridona mirabilmente ai capelli bianchi il loro primitivo colore nero, castagno, biondo. Impedisce la caduta, promuove la crescita e dà loro la forza e bellezza della gioventù.

Toglie la forfora e tutte le impurità che possono essere sulla testa, ed è da tutti preferito per la sua efficacia garantita da moltissimi certificati e pei vantaggi di sua applicazione. - Bottiglia L. 3, più centesimi 60 se per posta - 4 bottiglie L. 11 franche di porto.

Diffidare dalle falsificazioni, esigere la presente marca depositata.

COSMETICO CHIMICO SOVRANO. (f. 2) Ridona alla barba ed ai mustacchi bianchi il primitivo colore biondo, castagno o nero perfetto. Non macchia la pelle, ha profumo aggradevole ed innocuo alla salute. Dura circa 6 mesi - Costa L. 5, più cent. 60 se per posta.

VERA ACQUA CELESTE AFRICANA. (f. 3) Per tingere istantaneamente la barba ed i capelli; - L. 4, più cent. 60 se per posta.

Dirigersi dal preparatore A. GRASSI Chimico Farmacista BRESCIA. Depositi — **Torino:** *M. Ferrando* profumiere, Piazza Carlo Felice; *D. Mondo*, Via Ospedale; e presso i Rivenditori di articoli di toeletta di tutte le città d'Italia. 3028 M

L'Antica Farmacia dell'Ordine Mauriziano - **TORINO** - *Galleria Umberto I* - **TORINO** da trent'anni esclusivamente prepara

SCIROPPO DI GENZIANA FERRUGINOSO

del Dott. Comm. **FENOGLIO** (già Medico primario dell'Ospedale Mauriziano)

Pei suoi favorevolissimi risultati anche nei casi ... questo sciroppo viene raccomandato contro ... di mestruazione - Cloroanemia, ecc. ... ben tollerato corregge prontamente ... nelle digestioni stentate ... in flaconi da L. 1,50, 2, 3 e 5. 4200

Volete una prova incontestabile della virtù e della superiorità della vera acqua

CHININA-MIGONE
PROFUMATA e INODORA?

Chiedete al vostro parrucchiere che ne usi pei vostri capelli e per la barba, e dopo poche volte sarete convinti e contenti.

Basta provarla per adottarla.

Guardarsi dalle contraffazioni.

Si vende tanto profumata che inodora in flaconi da L. 2 - 1,50, ed in bottiglie grandi a L. 8,50 la bottiglia, da tutti i Farmacisti, Profumieri e Droghieri del Regno. — Depositi in **Torino:** Farmacia *Schiapparelli e Figli*; *D. Mondo*, via Ospedale, 5; *G. Torelli*, profumiere, via Chiabrera, 28; *R. Bacher*; *P. Zepegni*, droghiere, via Mazzini; *A. Tirone*, profum. via Garibaldi; *G. Rossi*, negoziante, via Garibaldi; *Coniugi Bosso*, via Quattro Marzo, 5; *E. Diestra*, via Carlo Alberto, 24; *Gandolfi, Ottino e C.*, via Bogino, 15; *M. Bosco*, via Santa Teresa, 12; *G. Manfredi*, via Finanze, 5; *Riccio e Geri* via Arsenale, 14; *G. Gatti* succ. *Torelli*, via Roma, 13; *Carlo Manfredi*, via Finanze, 9 e 5.

Deposito generale da A. MIGONE e C., via Torino, 12, Milano.

Per spedizioni per pacco postale aggiungere cent. 80.

Si spedisce il campione N. 14 facendone domanda con cartolina con risposta pagata. M 5

OLIO D'OLIVA PURO

La premiata Casa **AGNESI e GIACCONE**, proprietaria di vasti oliveti sulle colline di **Oneglia**, spedisce l'**Olio d'Oliva** di propria produzione, **garantito genuino, limpidissimo e di lunga conservazione**, ai seguenti prezzi:

Per damigiane di 15 e 25 chili — **A Finissimo L. 1 90** — **AB Fino pagliarino » 1 60** — al chilo *non al litro.*

Per bariletto di 50 Kg. circa, ribasso di cent. 20 al K.

Per quantità maggiori, prezzi a convenirsi.

Merce franca di porto alla stazione del compratore. **Peso netto** — Damigiane, bariletti e fusti **gratis.**

Pagamento contro assegno ferroviario. — Campioni gratis e franchi di porto.

Indirizzo: **AGNESI e GIACCONE**, Produttori d'Olio d'Oliva, **ONEGLIA**

Succursali

TORINO, via Roma, n. 2, angolo via delle Cacole.
MILANO, via San Paolo, n. 8.
NOVARA, corso Torino, angolo via Bianchini.
CASALE MONFERRATO, piazza Rattazzi, n. 14.
Id. Valentino, 119 (fuori Dazio).

Nelle Succursali si vende all'INGROSSO ed al DETTAGLIO 4337

Instituto Chirurgico Ortopedico Specialistico

del **Cav. P. G. ROTA**

già Medico di Battaglione

unico autorizzato per l'applicazione dei Cinti erniari.

Torino - P.za Carlo Felice, 7-9, e via Lagrange, 40-42 Piazza Lagrange, 2.

Fabbricazione speciale di qualunque congegno ortopedico. — Svariatissimo assortimento di tutti gli articoli in gomma applicabili all'igiene ed alla Chirurgia. — Rinomata fabbrica degli speciali **cinti erniari** universalmente apprezzati per la loro conformazione, solidità ed eleganza. — **Stabilimento unico in Italia per la sua serietà ed importanza.** 75

L'IMPOTENZA

Vien curata radicalmente in poco tempo coll'uso delle **Pillole afrodisiache toniche ricostituenti** del dottor JOVINE. Numerosi certificati di guarigioni ottenute formano la migliore **réclame** per questa specialità raccomandata dai primi medici esteri. Prezzo della cura intera con istruzione L. 12. In provincia cent. 75 per spese di posta. Deposito presso il dispensario venereo sifilitico del dottore Jovine, via Cirillo, 3, secondo piano — NAPOLI. 4657 N

RINOMATI PANETTONI

Scelto assortimento di Confetterie e **Specialità delle Bibite digestive**

Affondatore e Nèttare Divino

GUARDARSI DALLE CONTRAFFAZIONI

Ditta G. FORNERIS

TORINO - Via Garibaldi, 55, e via Cernaia, 30 - TORINO

Assortimento di Bomboniere per Regali. 1855

Guarigione delle malattie dello stomaco

(Digestioni difficili, mancanza d'appetito, crampi, ecc.)

COLL'USO DELL'**EUPEPTICO BARINETTI**

Premiato in Italia ed all'estero con Diplomi d'onore

Esposizione di Chicago 1893 — Massima onorificenza

Milano, il 11 febbraio 1893.

Domenico Barinetti ha preparato un Liquore da lui chiamato **Eupeptico**, *che venne dallo scrivente esperimentato sopra alcuni pazienti affetti da atonia gastrica. Non solo vi fu costante tolleranza dello stomaco per un tal preparato, ma si ebbero i vantaggi più pronti e palesi. Corretta l'anoressia, facilitata la digestione, migliorata la nutrizione, le malate non finivano dal decantare il prodigioso effetto del liquore. Per il che non solo è ben meritato il nome di* **Eupeptico** *al liquore Barinetti, ma lo si deve considerare anche un vero ricostituente.*

Prof. **EDOARDO PORRO**
Direttore della R. Scuola d'Ostetricia - Senatore del Regno.

Torino, ... maggio 1893.

*Dichiaro io sottoscritto in omaggio alla verità, che avendo sperimentato l'***Eupeptico Barinetti** *di Milano, ebbi campo di riconoscere nel medesimo le virtù di un potente ausiliario della digestione, doppiamente efficace perchè ben tollerato dallo stomaco e di gusto gradevolissimo al palato.*

In fede:

Dott. LAMPUGNANI
Prof. alla R. Università di Torino.

Numerosi altri certificati delle notabilità mediche del Regno

Si vende in **Milano:** **Laboratorio D. Barinetti e C.**, **A. Manzoni e C.** *(Milano e Roma)* e **Carlo Erba.** — In **Torino:** farmacie **Taricco, Torta, Prato, Carlo Manfredi, Gandolfi, Ottino e C., Borelli, Pavesio e C.**, ecc. *(grossisti)*. — *Per l'ingrosso:* **G. B. Schiapparelli e Figli.** — In **Asti:** farmacia **Giuseppe Filippo Bianchi**, e primarie farmacie del Regno. 930 M

ISTRUMENTI IGIENICI INDISPENSABILI

Sospensori in seta e cotone di ogni dimensione

Cooperatore meccanico in oro ed argento

del prof. Fenanzi, brevettato in tutto il mondo, utilissimo nelle malattie segrete e preserva da possibili contagi.

Questo utilissimo e nuovissimo istrumento è approvato da valenti medici che lo dichiararono preziosissimo per tutti gli **Uomini** e sempre del tutto innocuo, a semplice richiesta si spedisce in busta chiusa, dettagliate spiegazioni, mediante francobollo.

Deposito e Vendita in TORINO, piazza Statuto, 11, piano 1°, in tutti i giorni non festivi, dalle ore 9 alle 12 e dalle 14 alle 17.

Unica rappresentanza per le provincie di *Torino, Alessandria, Cuneo, Novara, e Genova Porto Maurizio* la Ditta C 4848

Tua e Comp.ia

MUTUI. La Ditta stessa tratta con riservatezza mutui ipotecari e garantiti.

FALLIMENTO PALMESINO GIUSEPPE.

(**Giovedì 27 dicembre 1894**, ore 2 pom., in **Villanova d'Asti**, coll'opera del Cancelliere di quella Pretura, si porranno in vendita col ribasso del 70 0/0 sul prezzo d'inventario due **motrici a vapore locomobile con trebbiatrice e portapaglia** della fabbrica **Marshall & Sons**, con battitore 1,37, diam. 0,60, e cioè quella portante i numeri 5251-5160 (gruppo D), a sole **L. 1700**, e quella numeri 8119-5617 (gruppo E) a sole L. 1600. C 4877

Chi vuol spender poco e mangiar bene si procuri ***la Cucina borghese semplice ed economica*** del VIALARDI. Un grosso volume in-12° — Prezzo **L. 4.**